

Ne. Arriverà al traguardo nel luglio 2015 la variante di Settembrin, attesissimo e travagliato by pass all'imbocco della Valgraveglia, destinato a liberare la circolazione da un chilometro di curve tortuose e strettissime fra il torrente, le case e il monte. I lavori per quest'opera da 9 milioni di euro, cofinanziata dalla Regione per 6 milioni, dalla Provincia per un milione e 800 mila euro, dal Mef per un milione e dagli enti locali, per 200 mila euro, dopo il varo alla fine di marzo 2013 dei due ponti d'acciaio sul Graveglia, che pesano insieme più di 450 tonnellate, hanno subito rallentamenti per le difficoltà finanziarie delle imprese su altri cantieri.

Per fare il punto sullo stato dell'opera questa mattina si è svolto un sopralluogo in cantiere con il direttore dei lavori Stefano Belfiore, ingegnere della Provincia, il collaudatore esterno, Silvana Distefano e i responsabili delle imprese costruttrici. Dopo il varo dei ponti sono stati assemblati sul tracciato tutti gli elementi prefabbricati dell'infrastruttura. "Ora sono in corso i lavori per tutta la soletta in calcestruzzo armato. Si sta realizzando quella del secondo ponte della variante, che attraversa il Graveglia a monte, ed è stata gettata la soletta anche per la struttura che raccorda l'acciaio del ponte con il cemento armato dei moduli prefabbricati", ha spiegato Belfiore. "Se tutto continuerà a funzionare come adesso, il prossimo luglio 2015 la variante potrà essere aperta al transito, mettendo fine per sempre ai pericoli e ai disagi delle attuali strettoie all'imbocco della Val Graveglia", ha aggiunto il Commissario Piero Fossati.